

Saluto a Michele Drago

Giovedì 15 Gennaio la nostra città ha tributato l'ultimo commosso saluto al Colonnello Michele Drago.



Postilla E basta!

Riceviamo e pubblichiamo: Ill.mo Sig. Direttore, Nel cappello della lettera pubblica venerdì scorso sul Suo «Corriere» a firma di G. Marchello e A. Abate Ella ha stabilito di chiudere la porta ad una risposta. Voglio tuttavia sperare che la Sua decisione non sia irrevocabile e che, in considerazione del contenuto della incriminata lettera personalmente offensiva, Ella voglia ancora concedermi ospitalità, non tanto per rintuzzare offese ed insulti quanto per dare a Lei e al Pubblico dei suoi lettori la dimostrazione della verità di quanto ho affermato nella mia precedente e che pare abbia irritato straordinariamente i due firmatari. Tanto più poi che questo non è uno «scritto del genere».

e pubblica dichiarazione di dimissioni da Segretario di Raggruppamento Comunale e dal Fronte dell'U. Q. «Si alza quindi a parlare il consigliere Calamia il quale gli obietta in merito all'indirizzo politico dell'U. Q. che dal «Grido di dolore» ad oggi nessuna deviazione, nessun cambiamento è avvenuto nei principi programmatici del Fronte». «Riprende la parola il Segretario dimissionario, il quale invita i consiglieri che sono solidali con lui a seguirlo ed abbandona la sala di riunione. Dopo il Dott. Marchello si alzano ed abbandonano la sala i consiglieri (seguono i nomi di nove consiglieri)».

Da notare: il sig. dott. Abate passò brevemente al Dr. Marchello la sua lettera di dimissioni indirizzata al Centro Provinciale, per influenzare, con la sua lettera, i consiglieri tenennanti.

Questa stessa lettera pervenne al Centro dopo tre giorni e dopo che un mucchio di persone ne ebbe conosciuto il contenuto.

Altro fatto: Un consigliere firmatario che non nominò non appena uscito dal Fronte, prese un foglio di protocollo e vi scrisse: «Poiché il programma del Fronte non collima più con le loro idee i sottoscritti rassegnano le loro dimissioni».

Firmò e si prese la briga di trovare altri trentadue firmatari (a famiglie intere) qualcuno dei quali, non si sa come, ha dichiarato poi che non ha inteso mai di dimettersi dal Fronte.

Siamo tuttavia grati al consigliere innominato perché non ha specificato per colpa di chi le idee non collimano più.

I suddetti consiglieri dimissionari infine trovarono un futil pretesto per rendere pubbliche le loro dimissioni accompagnate da motivazioni tendenziose.

«Mi pare, Sig. Direttore, che quanto sopra sia sufficiente per poter affermare, come affermammo, che alcuni dei consiglieri dimissionari cercarono, abbandonando il Fronte, di infliggergli il maggior danno possibile.

Visto che non c'è altro che meriti rispostare dove ora passare a ritoccare gli insulti che, proprio senza badare a spese, sono stati scagliati contro la mia modesta persona. Ma si ribella, più che la dignità, il buon gusto. Queste sono ingiurie che offendono profondamente soltanto chi le scrive e che non possono ledere la persona cui sono dirette.

Questo astioso livore rivela semmai il disappunto provato dai dissidenti dopo che il Quarlesimo Trapanese, contrariamente alle loro losche speranze, ha robustamente reagito al tentativo di dissolvimento perpetrato con il cumulativo, clamoroso allontanamento.

Grazie ancora una volta, Sig. Direttore e mi creda Suo dev.mo Ing. Nicolò Lombardo Segretario del Centro Prov. U. Q.

BOTTEGA D'ARTE

ANTICHITA' DECORAZIONI ARREDAMENTI

TRAPANI - VIA TORREARSA, 24

Malinconie trapanesi PICCOLI UOMINI PICCOLE COSE

(Segue dalla 1.ª pagina) manesimamente, «er bullo», vogliamo fare un po' di pubblicità gratuita in vista delle prossime elezioni. Dunque, Gigi, in questi ultimi tempi, attraverso una fase particolarmente interessante di attività eruttiva. Egli ha parlato, l'altro giorno, nel congresso del partito socialista cosiddetto italiano, recando il saluto e la adesione del fantomatico partito democratico del lavoro. Per quanto Gigi abbia l'aria del beccamorto, il suo intervento deve aver portato una parentesi di illarità nell'atmosfera fnebre dell'assemblea, ammorbata dai malefici influssi di quel terribile settatore che risponde al catastrofico nome di pietroncini.

Bravo Gigi! Sempre più a sinistra, sempre più rosso, secondo il mandato che ti è stato conferito dai tuoi elettori! Ed uremo la gioia di vedere nelle prossime elezioni i buoni e pacifici vecchiotti del gerontocumio votare come un sol uomo per i social comunisti, e marciare impetiti per le vie cittadine al canto di «Bandiera rossa»!

All'armi, dico!

Ma Gigi è diventato davvero l'oropiglio della nostra città. Egli, secondo quel che riportano i giornali, si balterà in singolar tenzone contro il Maggiore Brazzola. Il duello che Gigi nostro sosterrà si inquadra in una serie di altri combattimenti, che avranno luogo fra pezzi grossi del fantomatico partito democratico del lavoro, scesi in lizza, in nome della concordia nazionale, per sostenere rispettosamente il nord ed il sud, i polentoni, insomma, ed i terroni. Dovrà essere uno spettacolo bellissimo, da disgradarne la buon'anima di Don Filirico. Consigliamo a Gigi di prodursi, al suo ritorno a Trapani, sul palcoscenico di qualche residua opera di pupi per la gioia e il sollazzo dei fedeli nasiani. Però, che peccato! E che nostalgia dei tempi veramente eroici in cui il nome di nasiano era un altissimo titolo di onore!

Una Gulla

Agli amici Dina e Giovanni Calandra è nato Pietro Alberto Marcello. Auguri e felicitazioni del «Corriere». Trapani, 16-1-1948. Direttore resp.: PIETRO VENTO Trapani - Tipogr. «Radio»

TRENO SPECIALE per l'incontro Trapani - Marsala

Marsala, 23 Apprendiamo che l'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani, per venire incontro al desiderio espresso da molti sportivi marsalesi, ha richiesto al Compartimento Ferroviario di Palermo l'istituzione di un treno speciale Marsala - Trapani e ritorno per la partita di calcio che si svolgerà al campo Adu di Trapani domenica otto, tra la nostra squadra e la Drepanum.

A. S. T. AZIENDA SICILIANA TRASPORTI

Servizio a collette sulla linea Trapani - Marsala - Mazara - Campobello - Partanna - S. Ninfa - Gibellina - Gibellina - Salaparuta - Poggioreale - Camporeale Per informazioni: Biglietteria A.S.T. - Viale Margherita

Freddato a fucilate il furbo fattucchiere

(Segue dalla 1.ª pagina) siepe e ammassa un cane detto Tagliavia. La credula famiglia è impressionatissima: le notti diventano insonni, ogni rumore è un allarme, ogni voce una minaccia. Il momento psicologico è buono: il Castiglia si presenta ancora dai Tagliavia. Occorrono subito duecentomila lire, o la tragedia più nera si abatterà inesorabile su tutta la famiglia. Ma i creduli agricoltori non hanno in casa una così forte somma di danaro e allora il Castiglia si offre di vendere la sua motocicletta: poi i Tagliavia rimborsarono.

A questo punto nasce la tragedia. I Tagliavia cominciano a sospettare del troppo generoso fattucchiere e poi qualche indizio raccolto qua e là viene a dimostrare che la famiglia della ragazza non si è mai curata di loro né ha mai pensato di far del male a chicchessia. Tutto ora è chiaro. Non c'era stato nessun esorcismo, lo stesso Castiglia aveva rubato le mutande, lo stesso aveva ammazzato il cane: lo stesso ora doveva pagare col suo sangue la terribile offesa. E una sera i tre fratelli Tagliavia, appostati dentro un magazzino, freddano a fucilate il fattucchiere, mentre questi transitava su una bicicletta.

Due incontri fuori di casa

(segue dalla 1.ª pagina) menti Pedrini ha dimostrato di avere classe ed intelligenza non comuni. Il suo tiro di punizione nella ripresa è stato splendido di precisione e potenza. Una sicurezza insomma per l'avvenire. Certo anche se marcato da un altera quale si è dimostrato Santacroce ha svolto molto bene il suo compito. Il piccolo Taormina è stato un motorino ed ha sbalordito per la continuità del suo gioco. E' stato dappertutto e su ogni avversario era lui a contendergli strenuamente il pallone. L'undicesimo Giannirapani ha condotto una partita tutta pepe indovinando quasi tutti i palloni e segnando il punto in maniera magnifica. Se questi ragazzi sapranno giocare come Domenica hanno fatto da Acireale ed Augusta non dovrebbero ritornare mai vuote. Noi vogliamo che il vessillo di Trapani calcistica salga sempre, sempre più in alto rinnovando quelle gloriose tradizioni che non possono venire dimenticate. M. Santamaria

Mens sana in corpore sano Pensi allo stadio Signor Sindaco

La limitata disponibilità di spazio ci impedisce di trattare con ampiezza di particolari lo assillante problema dello sport cittadino, la cui risoluzione si procrastina indefinitamente, aggravando sempre più una situazione di disagio, increscioso e pregiudizievole quant'altro mai. Esso ha un solo nome, e s'identifica nella costruzione dello stadio trapanese, ampio, confortevole, con una attrezzatura tecnica modernissima e completa.

Chi darà i foudi necessari? Il Coni; ma a condizione che il Comune conceda l'area occorrente alla costruzione degli impianti. Abbiamo in proposito una formale assicurazione: il Coni assegnerà a Trapani un contributo fortissimo, tale cioè da consentire di dar mano immediatamente alla gradiosa opera.

Ed allora, a nome di tutti gli sportivi trapanesi, eleviamo alla nostra richiesta alla Giunta amministrativa, perché siano concesse per il costrutto stadio cittadino le cosiddette «catalombe», l'area comunale inutilizzata, adiacente al campo Aula. Il Sindaco prof. Riveuto, che non è uno sportivo, ma che è dotato di squisita sensibilità e soprattutto di civismo, non negherà il suo appoggio alla invocata realizzazione.

Non è il caso che la Giunta venga a trincerarsi dietro il solito formalismo burocratico-amministrativo; né è da dire che altri e più gravi problemi assillano gli amministratori del Comune: ogni problema risponde a determinate esigenze e va affrontato con la risolutezza voluta dai bisogni che via via si manifestano tra i cittadini: questa è l'ora dello stadio.

All'atto delle elezioni, nel '46, gli attuali componenti del Consiglio, allora candidati, si impegnarono a spendere tutte le loro energie per il bene del popolo, per appagare le sue necessità, per venire incontro ai suoi legittimi bisogni. Ora gli impianti sportivi rientrano appunto tra codesto «bene», in tali «necessità», nei «legittimi bisogni»: una legge dello stato li considera infatti opere di pubblica utilità.

Non compete a noi discutere dei dettagli tecnico-finanziari per la gestione amministrativa degli impianti; il Comune potrebbe gestire lo stadio direttamente, o affidarne la cura alle società interessate; in qualsiasi maniera ne trarrebbe sempre grandi utili e favorirebbe in pari tempo il sorgere di nuove fonti di attività e di lavoro nel campo

delle competizioni sportive nella nostra terra di Sicilia. Non crediamo che la cura degli amministratori d'un Comune della importanza di Trapani debba esaurirsi nella sia pure spasmodica mensile ricerca di quei milioni che, ad ogni 27, occorrono per il pagamento degli impiegati; cento volte meglio disertare e lasciare ad altri la direzione e la responsabilità della cosa pubblica, che burocratizzarsi, vivendo senza infamia e senza lode, all'ombra di una ordinaria amministrazione più o meno tranquilla, più o meno felice.

Lo sport è oggi una delle manifestazioni meglio sentite della società umana, interessa tutte le categorie di cittadini, costituisce fonte economica di rilievo ed attrattiva turistica non trascurabile.

Per limitarci soltanto alle cose di Sicilia, diremo che, mentre manca da noi, presso le Autorità, la benché minima comprensione per tali problemi, a Palermo la Giunta amministrativa, nella seduta del 4. v. m., delibera la concessione

in uso gratuito dello stadio della Favorita, di proprietà comunale, alla Unione Sportiva Palermo, allo scopo di potenziare il calcio della conca d'oro. Ricordiamo inoltre che è proprio di ieri lo stanziamento, da parte del Governo della regione, della somma di 60 milioni per la costruzione di due semicicli nello stadio palermitano, per lo svolgimento delle gare internazionali, in programma nella corrente annata sportiva.

Occorre citare altri esempi? Non crediamo. Signor Sindaco, noi che Vi vogliamo bene e che apprezziamo quanto con amore e vero spirito di sacrificio andate facendo per la rinascita del paese, Vi preghiamo di venire incontro ai legittimi desideri degli sportivi trapanesi; acquisterete in questo modo nuovo motivo di riconoscenza da parte della città che amate.

Fiduciosi e sicuri attendiamo da Voi la parola di speranza buona che ci assicuri della imminente realizzazione.

4 IMPORTANTISSIMI VANTAGGI VI CONSIGLIANO DI ACQUISTARE PRESSO DI NOI:

- NASTRI DATILOGRAFICI
- CARTE CARBONATE
- CARTE VERGATINE
- ROTOLI PER ADDIZIONATRICI
- TUTTI GLI ALTRI ACCESSORI DI MACCHINE PER UFFICI

- 1.) QUALITÀ' indiscutibilmente superiore
- 2.) PREZZI modici e uguali a quelli di tutte le altre agenzie Olivetti in Italia
- 3.) GARANZIA dei prodotti venduti
- 4.) OMAGGIO dei biglietti di poltrona per i Cinema Fontana e Ideal cui hanno diritto tutti i nostri affezionati CLIENTI

DITTA Rag. FRANCO MONTALBANO Concessionaria esclusiva della ING. C. OLIVETTI & C. S. P. A. TRAPANI Corso Vittorio Emanuele, 26 - Telefono Int. 16-28

Costruttori!

vecevi i prezzi minimi per:

CEMENTO TIPO 500

Q.1e L. 1460

CALCE IDRATA

Q.1e L. 1200

Soc.An.Ital. Calci e Cementi di Segni-Roma

DEPOSITI: TRAPANI Via S. Franc. d'Assisi, 107 - Tel. 1581 MARSALA Via Sanità, 19 - tel. 1261 - 1436

TRAMA ALESSIO

Via XXX Gennaio, 68

Compra e vende oggetti usati

Riparazione accurata di OMBRELLI E VALIGIE

SPETTACOLI

IDEAL - CINE

Idillio e dramma, amore e morte: tutta l'umanità dei film della Metro-Goldwyn-Mayer

Addio Mister Chips! tratto dall'omonimo romanzo di James Hilton ed interpretato da due assi: Robert Donari e Greer Garson

Seguirà una produzione Lux

AMANTI SENZA AMORE Questo film, disperatamente umano, è la cruda analisi della impossibile passione che lega due esseri umani. Ispirato alla «sonata a Kreutzer» di L. Tolstoj, Amanti senza Amore è stato diretto da Gianni Franciolini ed ha avuto quali interpreti d'eccezione Clara Calamai, Roldano Lupi e Jan Servais

CINE - FONTANA

continuano con successo le visioni del brillantissimo film «G. D. B.»

Accadde nella quinta strada, con Gale Storm, Don DeFore, Victor Moore, Anna Harding e Charlie Ruggles

da lunedì 26 corr. La Warner Bros Film presenta Barbara Stawich e George Brent nel film

Quella di cui si mormora in preparazione: 250 Artisti - 10.000 comparse tre mesi di lavoro - costruzioni imponenti - tonnellate di materiale per realizzare il più grande film italiano: Apocalisse (Una Cavalcata attraverso i secoli)

Sangue e Arena